

Infermieristica forense

Le significative trasformazioni che, in questo ultimo decennio, hanno riguardato l'evoluzione della professione infermieristica italiana hanno comportato continue e approfondite riflessioni non solo sulle nuove e più complesse competenze che l'infermiere è chiamato a garantire nell'esercizio della professione, allo scopo di migliorare l'assistenza nei confronti dell'utente, ma anche sul patrimonio di contenuti che arricchiscono costantemente la disciplina infermieristica e il suo insegnamento nei corsi universitari di base (laurea in infermieristica) e post-base (master universitari di primo livello e laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche). Tra le più recenti novità in tema di nuove specializzazioni accademiche, si annovera la figura dell'infermiere legale, per il quale alcuni Atenei italiani hanno attivato uno specifico percorso di formazione post-base, utilizzando la via del Master universitario di primo livello. La figura dell'infermiere legale si traduce in un professionista specializzato nella valutazione di ogni aspetto giuridico e giurisprudenziale che riguardi l'esercizio dell'assistenza infermieristica. Si tratta, dunque, della nascita e dello sviluppo di una nuova branca della nostra disciplina – l'infermieristica forense – che si propone di studiare gli aspetti concettuali, metodologici e pratici della dimensione giuridica e legale dell'assistenza infermieristica, allo scopo di promuovere la sua concreta applicazione in una serie di potenziali settori di sviluppo occupazionale. Tale specializzazione, infatti, si può esplicare nei servizi di assistenza e di consulenza diretti a singole persone - ad esempio per i casi di abusi o violenze subite - o di consulenza per la difesa dei professionisti da accuse in tali ambiti o, ancora, di consulenza ad associazioni professionali infermieristiche e agli stessi Collegi provinciali. A tale proposito, si può ragionevolmente sostenere che, in un prossimo futuro, l'infermiere legale potrà assumere la funzione di perito presso i tribunali, nell'ambito delle cause che trattano eventi traumatici o processi investigativi di morte sospetta, situazioni di abuso o violenze o, in termini più generali, di responsabilità professionale dell'infermiere nell'esercizio della propria attività.

L'infermieristica legale trova un fondamento certo proprio nello sviluppo dei caratteri di autonomia e di responsabilità che in questi ultimi anni la società, le norme e la stessa professione hanno attribuito all'assistenza infermieristica. Essa è una specialità di recentissima introduzione in Italia, anche se in altri Paesi vanta origini più consolidate: fu ufficialmente riconosciuta nel 1995 dall'American Nurses Association, come riconoscimento dell'attività esercitata dalle colleghe statunitensi dall'inizio di quel decennio, in particolare attraverso interventi di sostegno e di consulenza a vittime di crimini violenti, e della presenza all'interno di specifici settori sanitari e nelle istituzioni carcerarie.

L'attivazione dei master in infermieristica forense dimostra che in Italia è in continua crescita l'esigenza di avere a disposizione professionisti preparati in materia legale, che possano essere riconosciuti dall'organizzazione giudiziaria non come giuristi, ma come periti, cioè esperti in virtù di conoscenze specifiche sugli aspetti tecnico-professionali dell'assistenza infermieristica e della relativa dimensione legale. Le aree di specialità dell'infermieristica forense possono diversificarsi per campo di applicazione: nell'area dell'emergenza, pronto soccorso e terapia intensiva, assume rilevanza la questione del riconoscimento dei casi di violenza o abusi; nell'ambito della salute mentale e dell'assistenza infermieristica riabilitativa psichiatrica, gli aspetti connessi al sistema giudiziale; nel campo peritale, il nursing forense investigativo,

cioè l'applicazione delle conoscenze infermieristiche nelle indagini relative alla colpa per decessi inaspettati o violenti o altre fattispecie di ipotesi di reato, in un'ottica di collaborazione con i medici specialisti in medicina legale per la raccolta delle evidenze. Infatti, il personale infermieristico può rappresentare un interlocutore privilegiato in questo tipo di situazioni, in quanto molte volte prende in carico e assiste per primo il paziente e per primo prende contatto con i familiari; sovente è il primo ad occuparsi non solo della persona ma anche dei suoi beni e può essere il primo a venire in contatto con elementi significativi anche da un punto di vista giuridico e investigativo – ad esempio campioni biologici, rilevanti nel caso ci si stia occupando di episodi di violenza.

Nell'attività di infermieristica legale possono trovare applicazioni molti principi di carattere comunicativo propri della dimensione relazionale dell'assistenza infermieristica. Durante il colloquio in pronto soccorso con persone che possono aver subito una violenza è fondamentale lo sviluppo di un sentimento di fiducia e di empatia e la costruzione di un setting che faciliti l'espressione da parte del soggetto e lo aiuti ad affrontare l'argomento della violenza subita, nella consapevolezza da parte dell'utente di trovarsi di fronte a un professionista capace non solo di ascoltare, ma anche di assistere e curare per le sue specifiche competenze. Il personale infermieristico specializzato in infermieristica forense può quindi fornire ai pazienti un sostegno psicologico, svolgere una funzione da tramite con gli interlocutori (medici, psicologi e assistenti sociali), promuovere e assicurare la qualità e la continuità delle cure, rappresentare un'importante fonte di informazioni.

L'attivazione di corsi di formazione universitaria post-base in infermieristica forense rappresenta indiscutibilmente una forte novità. Spesso le novità producono atteggiamenti di titubanza o addirittura reazioni di difesa o di rifiuto, si pensa che l'innovazione possa comportare un ulteriore e maggior carico di lavoro e di responsabilità. In realtà, l'infermieristica legale ci appare come un'occasione per valorizzare la professione infermieristica e i suoi caratteri di autonomia, responsabilità e competenza; la disponibilità di figure sempre più specializzate procede nell'interesse sia del professionista, sia dello stesso utente. In ultimo, ma non per minore importanza, occorre sottolineare il carattere di forte interazione che assume questa specialità, in particolare per il confronto con le altre discipline accademiche storicamente coinvolte in questo settore scientifico e applicato.

Enrico Frisone

Dr, Presidente Collegio IPASVI Pavia, Prof. a.c. di Management Infermieristico, Università degli Studi, Pavia

§ § §

Tra le più importanti iniziative in merito al tema affrontato dall'editoriale di Enrico Frisone, segnaliamo l'offerta didattica dell'Università degli Studi di Milano che, in collaborazione con il Collegio I.P.A.S.VI. di Milano-Lodi e con l'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni, ha attivato nell'a.a. 2005-06 il primo Master universitario di 1° livello in 'Infermieristica e Ostetricia Legale e Forense'. Il corso, fortemente integrato e organizzato per moduli didattici, prevede insegnamenti fondamentali di diritto civile, penale e amministrativo; etica, bioetica e deontologia professionale; legislazione sanitaria; medicina legale; psicologia e psicopatologia investigativa e giudiziaria; criminologia; nursing clinical risk management. Sono previste esperienze di stage presso aziende sanitarie locali e ospedaliere, ma anche istituti di medicina legale, tribunali, penitenziari, centri antiviolenza, agenzie assicurative e previdenziali.